

# LA VOCE DEL PARROCO

BOLLETTINO PERIODICO  
PER LA PARROCCHIA DI  
SAN FELICE VESCOVO MARTIRE  
IN SAN FELICE SUL PANARO



VIVE DI OFFERTE - GENNAIO/APRILE 2025 - ANNO XC - N. 1 (814)  
E-mail: [lavoicedelparroco@gmail.com](mailto:lavoicedelparroco@gmail.com) - c/c Postale N. 11156411  
IBAN: IT77V 05652 66980 CC0010002213

“La Parrocchia è la comunità eucaristica e il cuore della vita liturgica delle famiglie cristiane; è un luogo privilegiato della catechesi dei figli e dei genitori” (Catechismo della Chiesa cattolica)

“LA VOCE DEL PARROCO” - Parrocchia di San Felice sul Panaro - Via Mazzini, 2 - 41038 San Felice sul Panaro (MO)  
Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2 e 3 - CN/MO  
Autorizzazione della Filiale E.P.I. di Modena - Tassa riscossa - TAXE PERCUE  
Direttore Responsabile don Filippo Serafini - Direzione e Amm.: Ufficio Parrocchiale - San Felice sul Panaro - Tel. 0535.84130  
Edit.: Associazione S. Geminiano Modena - Stampa: Sogari Artigrafiche S.r.l. - San Felice sul Panaro - Tel. 0535.85425

## BUONA PASQUA



Non abbiate paura!  
So che cercate Gesù, il crocifisso.  
Non è qui.  
**È risorto!**

Matteo 28,5-6

Nella Pasqua di quest'anno noi prendiamo coscienza, più che in altri anni, della distanza che ci sembra intercorrere tra il grido di gioia pasquale che proclama

*Cristo è risorto dai morti, a tutti ha donato la vita» e le notizie dolorose di guerra, di profughi, di fame e di disperazione che ci raggiungono a ogni momento.*

*Ma proprio per questo, più che in altri anni, sentiamo di aver bisogno di un annuncio che, confrontandosi con la morte, ci dica che la morte non è l'ultimo traguardo dell'esistenza. La risurrezione del Crocifisso ha infatti un significato e una forza che valgono per tutta l'umanità e per il cosmo intero; è come un seme gettato nell'oscurità della terra, che misteriosamente cresce e dà frutto. Con il Risorto è iniziata una grande battaglia storica tra la vita e la morte, tra speranza e disperazione, tra rassegnazione al peggio e lotta per il meglio, una battaglia che non avrà tregua fino alla sconfitta definitiva di tutte le potenze dell'odio e della distruzione.*

*E noi siamo cristiani perché crediamo che Gesù è risorto da morte, è vivo, è in mezzo a noi, è presente nella storia, è sorgente di vita nuova, primizia della nostra partecipazione alla natura divina e, quindi, garante della dignità umana in ogni occasione e contro ogni evidenza del male. Giustamente san Gregorio di Nissa, in un'omelia di Pasqua, affermava: «È apparsa un'altra generazione, un'altra vita, un'altra maniera di vivere, un cambio della nostra stessa natura».*

(da un'omelia del card. Martini)

Auguri di buona Pasqua dal vescovo Lino,  
da don Filippo, da padre Deogratias, dai  
diaconi Paolo e Stefano, dal Consiglio  
pastorale e dagli operatori parrocchiali.

## LA LOTTA SPIRITUALE

Uno degli aspetti più disattesi della vita cristiana è certamente quello della **lotta spirituale**, elemento fondamentale in vista della edificazione di una personalità umana, prima ancora che cristiana, salda e matura. Il relativismo etico e l'imperante cultura dell'et-et che fanno sognare la possibilità di uno stile di vita esente dal rischio e dalla fatica della scelta, sembrano rendere fuori luogo e fuori tempo la riflessione sulla necessità della lotta interiore. Eppure per ogni cristiano la lotta spirituale è più che mai essenziale. **Si tratta del combattimento invisibile in cui l'uomo oppone resistenza al male e lotta per non essere vinto dalle tentazioni**, quelle pulsioni e suggestioni che sonnecchiano nel profondo del cuore, ma che sovente si destano ed emergono con una potenza aggressiva, fino ad assumere il volto di tentazioni seducenti. **L'uomo può contrastare le lusinghe della tentazione, ma non annientarle definitivamente e per questo il credente prega ogni giorno per non soccombere di fronte alla tentazione (Matteo, 6,13).** Ma in quanti conoscono questa lotta? Vittime di tale ignoranza, molti cristiani si sono abituati a soccombere alle tentazioni, convinti che contro di esse non ci sia nulla da fare perché non hanno mai imparato niente a riguardo. **Ebbene, la lotta contro le tentazioni è durissima, ma senza di essa il credente si arrende alla mentalità mondana, cede al male.** Egli comincia con il far convivere in sé atteggiamenti religiosi e alienazioni idolatriche, in una sorta di schizofrenia spirituale, per poi giungere a svuotare del tutto la fede. Chi ride di sant'Antonio, oppresso nel deserto dagli spiriti malvagi, sotto forma di belve e serpenti, è un superficiale che non si conosce, oppure è una persona costantemente vinta dalle tentazioni, al punto di non accorgersene più. Va però detto con chiarezza: **non è possibile l'edificazione di una personalità umana e spirituale robusta senza la lotta interiore, senza un discernimento tra bene e male**, in modo da giungere a dire dei “si” convinti e dei “no” efficaci: “si” a quello che possiamo essere e fare in conformità a Cristo; “no” alle pulsioni egocentriche che ci alienano e contraddicono i nostri rapporti con noi stessi, con Dio, con gli altri e con le cose, rapporti chiamati ad essere contrassegnati da libertà e amore.

## CALENDARIO QUARESIMA E PASQUA

- > **Mercoledì 5 marzo, mercoledì delle Ceneri**, inizio della Quaresima, giorno di digiuno ed astinenza dalle carni. S. Messe con il rito della imposizione delle ceneri a **San Felice** ore 9 e 18:30. Per i bambini del catechismo ed anziani rito delle ceneri ore 16.
- > **Ogni venerdì di Quaresima via Crucis** nella chiesa di piazza Italia: per i bambini e ragazzi del catechismo e anziani ore 16 per tutta la comunità alle ore 21, con animazione a cura dei gruppi parrocchiali.
- > **Domenica 6 aprile alle 15.30 a San Prospero** via Crucis vicariale animata dai giovani.
- > **Venerdì 11 aprile ore 20,45 a San Biagio, via Crucis dell'Unità pastorale.**
- > **Quarantore:** dalle ore 16 della domenica delle Palme 13 aprile alle ore 18,30 di martedì santo 15 aprile nella chiesa di piazza Italia (con interruzioni notturne).
- > **Liturgia penitenziale comunitaria: martedì santo 15 aprile alle ore 20,45** nella chiesa parrocchiale di piazza Italia con la presenza di numerosi confessori.
- > **Novena della divina misericordia dal 18 al 25 aprile nella chiesa parrocchiale di piazza Italia, prima della Messa vespertina.**

## RINGRAZIAMENTI



- > **Un grazie di cuore** a quanti anche quest'anno hanno collaborato ad allestire il pregevole presepe nella nostra chiesa: **Francesco Graziano, Gennaro Striano e Vincenzo Cuciniello.**
- > **Un altro caldo ringraziamento** ai tanti amici che lo scorso 31 gennaio hanno partecipato alla cena di beneficenza organizzata dai **"Fiordalisi di Clara"** nel Centro don Bosco. Il ricavato, come sempre, verrà utilizzato dalla Associazione per scopi sociali.
- > **Il nostro più sentito ringraziamento** alla tipografia **Sogari Artigrafiche** per averci offerto anche quest'anno il calendario da tavolo e a **Pietro Gennari** che ne ha realizzato le foto.
- > **Un grazie di cuore anche a quanti collaborano con articoli ai quattro numeri annui del bollettino parrocchiale e ai preziosissimi "postini" parrocchiali che distribuiscono puntualmente "La voce del parroco" alle famiglie della parrocchia.**

## 25 ANNI DI SPERANZA

Il 2024 è stato un anno che ha messo duramente alla prova la nostra sicurezza e la stessa definizione di "pace" che ha accompagnato gran parte della nostra vita. Eppure, nonostante le difficoltà, il Natale non ha mancato il suo appuntamento, ricordandoci che la vita e l'amore germogliano sempre dove c'è accoglienza. Così come Cristo nasce in una stalla quando sembra sfumare la speranza di un giaciglio sicuro, allo stesso modo l'amore non può essere fermato dalla violenza e dall'oppressione. Anche quest'anno, il coro Note di Speranza, come da 25 anni a questa parte, ha testimoniato con il suo canto la gioia di un amore sconfinato, che rinasce continuamente per infondere speranza in tutti coloro che sono pronti ad accoglierlo nel proprio cuore. Ed è proprio questo l'augurio che speriamo sia arrivato nei cuori di tutti nella notte di Natale.

## VALORI DA VIVERE IN QUARESIMA

La Quaresima è il tempo liturgico in cui il cristiano si prepara, attraverso il cammino di penitenza e conversione, a vivere in pienezza il mistero della morte e resurrezione di Cristo, celebrato ogni anno nella feste pasquali, evento fondante e decisivo per l'esperienza di fede cristiana. Il tempo quaresimale è il momento per riconoscere la nostra debolezza e accogliere, con una sincera revisione di vita, la grazia rinnovatrice del sacramento della Penitenza e camminare con decisione verso Cristo. La Chiesa, facendo eco al Vangelo, propone ai fedeli alcuni impegni specifici:

- > **Ascolto assiduo della Parola di Dio**, la Parola della Scrittura non solo narra le opere di Dio, ma racchiude un'efficacia che nessuna parola umana, pur alta, possiede.
- > **Preghiera più intensa** per incontrare Dio ed entrare in intima comunione con Lui. Il Signore Gesù ci invita ad essere perseveranti nella preghiera per non entrare in tentazione (Mt 26,41). Acquistiamo maggiore familiarità con la preghiera ufficiale della Chiesa con la **recita quotidiana della Liturgia delle Ore**, partecipando a qualche messa feriale, valorizzando inoltre i momenti di adorazione del giovedì e della domenica pomeriggio.
- > **Digiuno ed elemosina:** scegliamo liberamente di privarci di qualcosa per aiutare gli altri non solo interessandoci di loro, ma anche con contributi in denaro, mostriamo concretamente che il prossimo non ci è estraneo. La Caritas di unità pastorale ci può aiutare in questo.

## Coro Voci di Pace: IN CAMMINO CON RINNOVATO ENTUSIASMO

Fedele come sempre all'appuntamento natalizio, anche quest'anno il coro "Voci di Pace" (Erga Omnes di Finale Emilia e Agàpe di San Felice) si è unito ai fedeli delle parrocchie di Finale Emilia, Cento, Medolla e San Felice per festeggiare insieme la nascita di Gesù; quattro serate molto intense, con un ricco repertorio di musiche della tradizione natalizia, ma anche con nuove melodie in lingue diverse e provenienti da culture lontane come "Siyahamba", un canto popolare africano, che però opportunamente arrangiato dal nostro vulcanico maestro Lorenzo Fioratti ed accompagnato dall'organista Massimo Setti, non ci è sembrato così distante dalla nostra cultura. **In questo canto è racchiuso un messaggio di pace, di speranza e di condivisione e si afferma che siamo tutti in cammino!**

Vedere le nostre chiese affollate ci ha riem-

pito di gioia ed inoltre, grazie alla generosità del pubblico, si è potuto raccogliere una cospicua somma che, con decisione unanime, è stata devoluta alla popolazione della Romagna, ancora sofferente per le alluvioni subite; la somma è già stata consegnata dal nostro maestro Fioratti al parroco di Lugo, presidente della Caritas diocesana di Ravenna che provvederà ad assegnarla ai più bisognosi.

Siamo comunque già partiti per prepararci per i prossimi importanti appuntamenti: (Duomo di Modena in marz, Assisi in maggio e il Giubileo delle corali a Roma nel prossimo novembre) con un rinnovato entusiasmo, con canti diversi e arricchiti anche da nuove adesioni, perché, si sa, cantare insieme fa bene ai coristi, ma anche a chi ascolta!!!

Ricordiamo che **Erga Omnes** fa la prova

settimanale ogni lunedì nella canonica di Finale Emilia dalle 21 alle 23 e **Agàpe (che ricorda quest'anno il 30° di fondazione)** nel Centro don Bosco di San Felice ogni martedì dalle 21 alle 23; **aspettiamo eventuali altre adesioni** perché cantare è bello...ed insieme ancora di più!

fp



## FERMarsi A RIFLETTERE SULLA PROPRIA VITA...

E' un tempo necessario per riprendere alcuni discorsi con se stesso, per comprendere come procede il cammino della vita, per dare spazio ad un esame di coscienza. **La vita scorre rapidamente o, come si suole dire, "il tempo fugge"; volgersi al passato non serve a nulla.** Allora bisogna solo riflettere sulla propria vita. Mentre rifletti, lo sguardo incrocia un crocifisso e sembra anche che abbia qualcosa da dire. Non intende giudicare e neanche puntare il dito sugli errori; e poi i chiodi che lo fermano alla croce non gli permettono nulla. **Vuole farti comprendere quanto è grande il suo amore, vuole donarti un posto sulla croce, ma non dove si soffre, bensì dove si raccolgono i frutti dell'amore di cui parla quella croce.** Quella croce per l'uomo comune è un messaggio di sofferenza o una

sconfitta, per l'uomo di fede è un messaggio di amore, è una manifestazione di speranza. Gesù sulla croce non è stato uno sconfitto, ma lui ha sconfitto la morte ed ha aperto la strada della salvezza a tutta l'umanità che in lui crede ed a lui si affida. Quando rifletti sulla tua vita ed hai dinanzi il crocifisso, allora comprendi che sei in cammino verso quell'incontro finale con lui. Un grande uomo di Chiesa ha scritto un simpatico dialogo con il buon Dio: *"Quale sarà il mio posto nella casa di Dio? Lo so, non mi farai fare brutta figura, non mi farai sentire creatura che non serve a niente, perché tu sei fatto così: quando serve una pietra per la tua costruzione, prendi il primo ciottolo che incontri, lo guardi con infinita tenerezza e lo rendi quella pietra di cui hai bisogno: ora splendente come un diamante,*

*ora opaca e ferma come una roccia, ma sempre adatta al tuo scopo. Cosa farai di questo ciottolo che sono io, di questo piccolo sasso che tu hai creato e che lavori ogni giorno con la potenza della tua pazienza, con la forza invincibile del tuo amore trasfigurante?"* Il cammino della vita deve avere come obiettivo la conquista di un posto al cospetto di Dio, anche se siamo poca cosa, anche se abbiamo le mani ancora sporche a causa del peccato. E' lui che ci lavora ogni giorno con il suo amore, ed un amore paziente, attento, premuroso e soprattutto misericordioso. **Riflettere sulla propria vita per essere maggiormente liberi nel profondo del cuore da quanto è di ostacolo in questo cammino verso Dio. E' una riflessione necessaria per essere realmente liberi...**

## IL PESO LEGGERO - Spunti per una pastorale snella

[...] L'antidoto alla pesantezza c'è, ma non è fuori di noi: è la leggerezza interiore, un altro modo per dire "conversione". Parafrasando le parole di Dio a Israele nel Deuteronomio, là dove il Signore chiede al popolo la conversione alla sua parola, possiamo dire che il segreto della "leggerezza" non è nel cielo, perché noi possiamo chiederci chi salirà fin lassù per prendercelo; non è di là dal mare, perché possiamo trovare la scusa che non siamo in grado di attraversarlo; in altre parole, non possiamo aspettarci un miracolo dall'alto o la soluzione magica dal papa, dal vescovo o dal parroco; no: questa parola «è nella tua bocca e nel tuo cuore» (Deut 30,14). Se non alleggeriamo la bocca e il cuore – dieta che si chiama "conversione" – potremo vedere anche dei miracoli, ricevere i documenti sinodali più acuti da papa e vescovi, or-

ganizzare in parrocchia e in associazione iniziative attraenti: ma saremo privi di spirito. La Scrittura, che è l'anima della conversione personale e della vita pastorale, raccomanda la leggerezza interiore. Ad Elia il Signore non si presenta nel vento impetuoso, nel terremoto e nel fuoco, ma nel «sussurro di una brezza leggera» (1 Re 19,12). In alcuni passi Dio è paragonato ad un'aquila che vola sopra i suoi piccoli e li solleva (cf. Deut 32,11; Sal 90,4). E Gesù raccomanda che i nostri cuori non si appesantiscano (cf. Lc 21,34). Questo Messaggio è dunque un invito a perdere peso nella bocca e nel cuore: il segreto per una pastorale snella.

(dal messaggio del vescovo Erio agli operai del Vangelo delle Diocesi di Modena-Nonantola e Carpi)

VIVIAMO CON RINNOVATO ENTUSIASMO I RITI DELLA SETTIMANA SANTA: 13 – 20 APRILE 2025

## PASQUA: LUCE OLTRE LE MACERIE

*La liturgia ci invita a riflettere sul mistero più grande della fede cristiana e a viverlo intensamente*

### DOMENICA DELLE PALME 13 aprile

#### ACCOMPAGNIAMO CRISTO

La celebrazione odierna ci introduce nella Settimana santa: entriamo in essa guidati da Gesù stesso per intensificare il nostro rapporto con lui e imparare a camminare sulle sue orme. Vertice di questa celebrazione sarà la lettura del “Passio” secondo san Luca in tutte le liturgie eucaristiche.

- ore 8,30: santa Messa
- ore 10,15: benedizione dell’ulivo da piazza Matteotti cui farà seguito la processione verso la chiesa di piazza Italia
- ore 10,30: santa Messa nella chiesa parrocchiale con la presenza dei ragazzi del catechismo, loro famiglie e catechisti
- ore 16,00: inizio dell’esposizione solenne del ss. Sacramento (“Quarantore”) - s. Rosario e recita dei secondi Vespri solenni
- ore 18,30: santa Messa vespertina.

### LUNEDÌ SANTO 14 aprile

I riti liturgici sono tutti rivolti ai ricordi di maggiore interesse nel quadro della Passione del Signore.

- ore 6,00: ripresa dell’adorazione eucaristica
- ore 8,00: recita comunitaria delle lodi nella chiesa parrocchiale di piazza Italia
- ore 9,00: s. Messa (al termine): prosegue l’esposizione solenne del ss. Sacramento per l’adorazione eucaristica
- ore 18,30: santa Messa.

### MARTEDÌ SANTO 15 aprile

- ore 6,00: ripresa dell’adorazione eucaristica
- ore 8,00: recita comunitaria delle lodi nella chiesa parrocchiale di piazza Italia
- ore 9,00: santa Messa e adorazione eucaristica
- ore 18,30: solenne chiusura delle “Quarantore” e santa Messa vespertina
- ore 20,45: celebrazione comunitaria del sacramento della Riconciliazione: numerosi sacerdoti saranno a disposizione per la confessione individuale: *è buona norma confessarsi in questa occasione e negli altri orari indicati e non durante le sante Messe.*

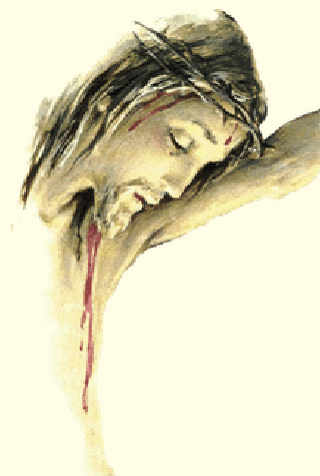
### MERCOLEDÌ SANTO 16 aprile

Prosegue lo svolgimento della Settimana Santa che si avvia verso il suo momento centrale: oggi è il mercoledì Santo e domani entriamo nel Triduo Pasquale, momento immediatamente precedente la celebrazione della Pasqua di Risurrezione.

- ore 8,00: recita comunitaria delle lodi nella chiesa parrocchiale di piazza Italia
- ore 9,00: santa Messa
- ore 18,00: recita del s. Rosario e Via Crucis. **La Messa vespertina è sospesa** per la concomitanza con la Messa crismale alle ore 18,00 in Cattedrale a Modena in cui il vescovo Erio benedice gli Oli santi: una delegazione della nostra Parrocchia, insieme con i sacerdoti, sarà presente per significare l’intima connessione tra la Chiesa locale e la Chiesa diocesana

### SACRO TRIDUO PASQUALE, FONTE E CULMINE DELL’ANNO LITURGICO

I ritmi della vita quotidiana e le sue continue sollecitazioni costituiscono più delle tentazioni che un aiuto per quanti desiderano porsi con serietà di fronte al mistero della morte e Risurrezione del Signore Gesù. Occorre che ciascuno di noi faccia il possibile per partecipare alle celebrazioni che costituiscono veramente il culmine di tutto l’anno liturgico.



**GIOVEDÌ SANTO 17 aprile****RICORDO DELLA CENA DEL SIGNORE**

Il Giovedì santo è il primo giorno del sacro Triduo pasquale. Esso è dedicato alla celebrazione ed al ricordo dell'Ultima Cena compiuta da Cristo prima della sua passione. Oggi è il giorno dell'Eucaristia e si ricorda l'istituzione del sacerdozio cattolico.

- ore 8,00: recita comunitaria dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi nella chiesa di piazza Italia
- ore 19,00: santa Messa "in Coena Domini" - Reposizione del ss. Sacramento ed adorazione fino alle 21,30. Tutti i ragazzi che si accosteranno alla Prima Comunione il prossimo mese di maggio ed i ragazzi cresimandi sono invitati a partecipare alla celebrazione eucaristica con i loro genitori.

**VENERDÌ SANTO 18 aprile****MEMORIA DELLA PASSIONE E MORTE DEL SIGNORE**

Questo giorno rappresenta il momento centrale della settimana santa e va concepito in stretta relazione alla Veglia pasquale; esso è dedicato al ricordo della morte in Croce di Gesù che ci salva. Oggi vige il precetto dell'astinenza dalle carni e del digiuno per chi non è dispensato.

- ore 8,00: recita comunitaria dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi nella chiesa di piazza Italia
- ore 17,00: Azione liturgica della Passione del Signore - Solenne preghiera universale - Adorazione della Croce
- Comunione - Processione del s. Crocifisso con meditazioni, preghiere e canti a cura dei gruppi giovanili.

**SABATO SANTO 19 aprile****VEGLIA PASQUALE: CRISTO E' RISORTO!**

E' il terzo giorno del Triduo Pasquale: il giorno di attesa della Pasqua. Si chiama "aliturgico" perché non si celebrano riti liturgici. Tutta la giornata è in attesa della solenne Veglia Pasquale che sarà celebrata in serata nella chiesa parrocchiale; essa riassume in sé i motivi di tutte le celebrazioni cristiane. In questa notte il Padre ci dà la certezza che ogni male verrà sconfitto dal suo amore.

- ore 8,00: recita comunitaria dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi nella chiesa di piazza Italia
- ore 21,00: Solenne Veglia pasquale, madre di tutte le veglie: liturgia della luce con la benedizione del fuoco, liturgia della Parola, liturgia battesimale e liturgia eucaristica.

**È la celebrazione più importante di tutto l'anno liturgico.**

**DOMENICA DI PASQUA 20 aprile**

*Proprio per noi è l'annuncio della Pasqua: per noi smarriti di fronte alla impossibilità di continuare con stili di vita che ormai ci erano abituali. Per noi è l'annuncio di un amore che è più forte della morte, della cattiveria e della violenza.*

**LUNEDÌ DI PASQUA 21 aprile**

I giorni della Pasqua ci chiamano a vivere nella coerenza della fede, nell'operosità della speranza e nella testimonianza della carità, la ricchezza del dono pasquale perché la solennità di Pentecoste ci trovi pronti ad essere, nel mondo, testimoni forti e miti del Vangelo che salva.

**Sante Messe secondo l'orario festivo.**

*Quando gli ultimi tratti del percorso della vita sono intrisi di amore dato e ricevuto, si riempiono di senso.*

*Rispetto alla prospettiva di un tempo di vita lungo, diventa allora più importante la profondità del tempo residuo.*

*Quando il morire si intreccia con l'amore dato e ricevuto, si aprono spazi di perdono, di gratitudine, di spiritualità e perfino di gioia.*

*(Lettera alla Città del vescovo Erio, 31 gennaio 2025)*





Due appuntamenti a cura di  
 Associazione Culturale Marino Silvestri

**LA CITTÀ CHE NON C'È,  
 LA CITTÀ CHE SARÀ**

tra letteratura, filosofia e teologia

Interverranno  
 i prof. Luca Gherardi, Elena Malaguti e Stefano Golinelli

1° appuntamento  
 Giovedì 6 marzo 2025

2° appuntamento  
 Giovedì 13 marzo 2025

Gli incontri si svolgeranno alle 20:45  
 al Centro don Bosco, via Canalino, 912 - S. Felice s/P (MO)

## UN NUOVO ANNO SCOLASTICO: ENTUSIASMO, PROGETTI E MOMENTI SPECIALI

L'anno scolastico è iniziato ormai da mesi con l'entusiasmo e con il sorriso di centoventi bambini che ogni giorno riempiono la scuola di energia e gioia. Fin dai primi giorni di settembre, abbiamo messo in campo tante attività per creare occasioni di condivisione e crescita.

A settembre, la festa di inizio anno scolastico è stata il primo momento di accoglienza, un'occasione per dare il benvenuto a bambini e famiglie. A ottobre abbiamo celebrato il Patrono, rinnovando il nostro legame con la tradizione. Dicembre, invece, è stato magico: il giardino della scuola si è trasformato in un villaggio di Natale affascinante, dove luci e colori hanno regalato emozioni a tutti i partecipanti.

Passando al 2025, gennaio è il mese in cui ci siamo fatti conoscere a tanti nuovi futuri piccoli che saranno con noi dal prossimo settembre. Il 18 gennaio abbiamo aperto le porte della scuola per presentare i nostri spazi, i

progetti e i valori che guidano il nostro percorso educativo, un momento per accogliere nuove famiglie e mostrare la passione che ogni giorno dedichiamo ai bambini.

Guardando poi ai prossimi mesi, tante sono le iniziative che ci aspettano. Febbraio sarà un mese ricco di emozioni, con la "Notte dei racconti", un evento che vedrà i genitori impegnati in una lettura condivisa per regalare ai bambini la magia delle storie, e la "Giornata dei calzini spaiati", simbolo di inclusività e unicità.

A marzo celebreremo i papà con attività speciali dedicate a loro, senza dimenticare le donne, che saranno nostre ospiti per un tè e un pomeriggio di condivisione in occasione della festa dell'8 marzo. Ad aprile ci immergeremo nello spirito della Pasqua, con sorprese e attività creative che coinvolgeranno grandi e piccoli.

Quest'anno scolastico ha un sapore ancora più unico: è il **centesimo anno di attività della nostra scuola**. Stiamo



pensando ad iniziative che, in modo semplice ma accogliente, sappiano rendere omaggio a questo importante traguardo. Sarà l'occasione per guardare al passato con orgoglio e al futuro con entusiasmo, coinvolgendo tutta la nostra comunità in momenti di condivisione e festa.

Con tante iniziative in programma, l'anno scolastico si conferma un viaggio entusiasmante e ricco di esperienze da vivere insieme. Ogni evento è pensato per rafforzare i legami, stimolare la crescita e rendere ogni giorno un'occasione di scoperta e gioia.

*Lo staff della scuola dell'infanzia  
Caduti per la Patria*



## Centro don Bosco I "SIGNORI" del FERRO: VOLONTARI CERCANSI!

A chi frequenta il Centro don Bosco, o vi passa anche solo davanti, sarà sicuramente capitato di vedere entrare e uscire un camioncino azzurro, carico di ferraglia, e vedere un gruppetto di uomini intenti a scaricare, smontare, dividere... Come tante formichine i "signori del ferro" svolgono per la nostra comunità, soprattutto per il nostro oratorio, un servizio importantissimo. Infatti, proprio come la provvida formica della favola, ogni giorno, incuranti del caldo più torrido o del freddo più pungente, meticolosamente raccolgono ferro in giro per il paese su richiesta, accolgono quello che parrocchiani e compaesani portano di persona e una volta nella loro "centrale operativa", come in ogni formi-

caio che si rispetti, ognuno si prodiga a smontare pezzi e dividere materiali. Ferro, rame e alluminio sono poi venduti allo scopo di raccogliere fondi che vengono utilizzati per pagare le utenze e i lavori di manutenzione dell'oratorio e delle strutture nell'area del don Bosco... Pensate alle bollette di casa, tasto dolente per ogni famiglia, e poi fate un rapporto con il don Bosco, il centro di comunità, il centro wish, la casetta di Maria Pia, gli spogliatoi... potremmo così farci un'idea di quanto sia importante il lavoro di queste formichine!

**Il loro servizio mantiene "acceso", nel vero senso della parola, il nostro Oratorio. Fino a quando avremo volontari che si occupano, con dedizio-**

**ne e impegno, della raccolta e smistamento del ferro il Centro don Bosco non si "spegnerà"! E ognuno di noi può contribuire! Chi vuole unirsi ai "signori del ferro" è sicuramente ben accetto! Così come tutti coloro che, come provvide formichine, porteranno ferri vecchi nel centro di raccolta del don Bosco.** Perché, come cantava Jonny Dorelli un po' di tempo fa, "una formica è solo una formica, uno zero, una nullità e se da sola affronta la fatica, allora sì, è solo una formica... ma basta che abbia vicine le compagne e una formica smuove le montagne!". **Grazie a tutte le "formiche" passate, presenti e future dai nostri bambini e ragazzi!!!**

*Eleonora*

## ATTIVITÀ DEL CATECHISMO

Il 22 dicembre, come attività del catechismo, i ragazzi di prima media si sono improvvisati camerieri per un pranzo di solidarietà in occasione del santo Natale nel Centro don Bosco. Abbiamo invitato a Messa e al pranzo gli anziani della casa protetta di San Felice, gli ospiti della struttura "Il picchio" e alcune persone sole. La giornata è stata bellissima sotto tutti i

punti di vista. Dopo il pranzo i ragazzi hanno fatto una scenetta per intrattenere gli ospiti e una lotteria con premi di prima necessità. Questa esperienza ci ha fatto capire che in una comunità è importante mettersi a servizio per gli altri. Speriamo di ripetere l'esperienza l'anno prossimo e ringraziamo i catechisti e i genitori che hanno collaborato per la preparazione del pranzo.



## CARITAS INFORMA

Ringraziando le persone che seguono la nostra amministrazione, vogliamo rendere pubblici alcuni dati riferiti alle attività della Caritas di Unità pastorale nel 2024, e precisamente dal 1° gennaio all'8 dicembre 2024, confrontandoli con lo stesso periodo del 2023:

	dall' 1/1/2024 all' 8/12/2024	dall' 1/1/2023 all' 8/12/2023
Numero persone assistite	304	255
Interventi caritativi effettuati	173	140
Euro spesi per interventi caritativi	27398	17561

Dietro questi pochi dati (ulteriori specificazioni sono comunque a disposizione per chi è interessato), dietro alla freddezza dei numeri, naturalmente, dobbiamo immaginare e pensare tanti uomini, donne, bambini. È evidente che abbiamo regi-

strato, nel 2024, una situazione che desta non poche preoccupazioni, dopo un lungo periodo di anni in cui non avevamo notato un sostanziale incremento dei bisogni delle persone che vivono intorno a noi. **Il primo pensiero va, necessariamente, a tutti coloro che, attraverso la Caritas e il prezioso impegno di tanti volontari, hanno donato e offerto generosamente aiuto e conforto ai più "poveri";** l'invito è quello di continuare questo impegno comune, che parte sempre dalla preghiera indirizzata a Colui che tutto sa e che tutto può, ma che si serve del nostro e vostro impegno verso i fratelli più sfortunati. In questo anno giubilare mettiamo al centro dei nostri pensieri, delle nostre preghiere e delle nostre azioni la carità cristiana, cioè l'amore disinteressato predicato da Gesù, che ci invita a riconoscere il suo volto splendente nel povero, nella persona sola, nell'ammalato, nello "straniero" che bussa alle nostre porte e che sempre di più incontriamo sulle nostre strade, ma anche, ad esempio, in un nostro vicino di casa che, quasi d'improvviso, si trova a subire delle inaspettate traversie. **Per ogni ulteriore informazione, richiesta, comunicazione e disponibilità, ci si può rivolgere al Centro di ascolto di fianco alla chiesa (tel 353.4184723), ai nostri sacerdoti, ai diaconi, alle suore, ai tanti volontari della Caritas.**

*Stefano Pignatti e gli operatori e volontari della Caritas di Unità pastorale*

## Le nostre radici ~ UN VISCONTI A SAN FELICE

Se le cose fossero andate diversamente, chissà, se ancora oggi una lapide, un epitaffio o una semplice targa avrebbero ricordato il luogo di sepoltura del marchese Gaetano Visconti; figura sconosciuta ai più, ma pur sempre citata nelle cronache locali come una delle tante, illustri personalità che, in passato, lasciarono traccia del loro passaggio a San Felice. Nato nel 1688 dal felice matrimonio tra il marchese Pirro II Visconti e la nobildonna romana, Porzia Cenci, Gaetano ereditò sin dalla nascita il titolo di nobile e l'insigne cognome dei Visconti: il celebre casato che, dagli inizi del Trecento, aveva trasformato il comune ambrosiano in un grande stato regionale, passato alla storia con il nome di ducato di Milano. Pur condividendone il lignaggio e un passato glorioso, i genitori e gli antenati di Gaetano appartenevano però a un ramo cadetto della dinastia che, nel corso dei secoli, si era legato al feudo di Brigna-

no (BG) e, di recente, a quello di Borgoratto nell'alessandrino. Pirro e il fratello Annibale – rispettivamente padre e zio di Gaetano – ricoprivano ruoli politici e militari di prim'ordine nella Milano spagnola di fine Seicento e poi asburgica di inizio Settecento: il primo infatti era cancelliere, mentre il secondo, pochi anni dopo, sarebbe stato insignito del titolo di feldmaresciallo imperiale e di castellano della città sforzesca. Forte della solida posizione familiare, il giovane rampollo avrebbe certamente seguito le orme dello zio e del padre: la carriera militare, al soldo dell'imperatore, era lì, pronta ad attenderlo, così come la guerra che, all'inizio del secolo, era tornata nuovamente a sconvolgere i fragili equilibri d'Europa. Il 24 dicembre 1709, di ritorno dall'occupazione militare di Comacchio, Gaetano, già capitano di reggimento, fu colpito dal vaiolo. Trovandosi a San Felice, venne alloggiato nel Casino di campagna del

conte Cesare Campi, e, una volta sistemato con i più grandi riguardi derivategli dal rango, fu raggiunto da una schiera di medici inviati personalmente dal duca di Modena. Il tutto si rivelò però inutile: dopo due settimane di agonia, il 7 gennaio 1710 il Visconti spirò a soli 21 anni. Dopo le solenni esequie militari, la salma fu tumulata tra le mura dell'"Ecclesia parochiali". Ma il suo riposo dovette aspettare: il 22 gennaio un tenente, giunto da Milano, fece esumare il corpo e, secondo la prassi dell'epoca, il cuore venne estratto e imbalsamato, mentre le ossa, sottoposte al processo della "bollitura", per accelerarne la decomposizione, furono poi traslate nel sarcofago della famiglia viscontea, a Brignano Gera d'Adda, dove finalmente trovarono l'eterno riposo.

*Massimiliano Cestari*



## Offerte

### Per la Chiesa

Euroricambi S.p.a (Sala Bolognese) 5.000 - Corradini Elisabetta in memoria di Virginia e Gilberto Corradini 100 - Silvestri Alberto 50 - Schiassi Carla e Turci Augusto nel 50° anniversario di matrimonio 50 - N.N. in memoria dei defunti della famiglia Dal Pan 100 - Iole Alessi in occasione del suo 100° compleanno 150 - Roberta Bergamini in memoria di Vico e Carla Bergamini 100-N.N. 150 - Una ex collega in memoria di Giuliana Zucchi 20 - Giovenzana Gabriele 50 - Carminella D'orazio 50 - Compagnia teatrale "La Maschera" 1.000 - N.N. in memoria dei propri defunti 70 - N.N. per i fiori in chiesa 50.

### Per la Caritas

Casarini Secondo 50 - Marisa Borsatti 50 - N.N. 20 - Berti Maurizio e Barbieri Cristina 100 - Offerta pane da parte del forno Borgatti - N.N. 50 - Paltrinieri Maria 30 - Offerte "Lumini di fraternità" 490.

### Per il bollettino parrocchiale

N.N. 25 - Bariani Livio 20.

### Per il Centro don Bosco

La famiglia Bonomi in occasione del battesimo della figlia Ludovica Maria 50.

### Per l'asilo infantile "Caduti per la Patria"

Botti Daniele 50 - Puviani Luciana 30 - Giovenzana Gabriele (quota sociale).

### Offerte varie

A. Fregni 50 per la missione di don Cerchi - N.N. 100 per la chiesa - 100 per la Caritas e 50 per il bollettino parrocchiale - Azzolini Carla 50 per la chiesa e 40 per la Caritas - Le amiche Dolores, Graziella e Carla in memoria di Amedea Tassinari 50 per le o.b.p. - Angela e famiglia in memoria di Zucchi Giuliana 50 alla parrocchia di Rivara - Diegoli Anna in memoria di Diegoli Franco e Cardinali Elena 150 per le o.b.p. - In memoria di Malavasi Marco la moglie Rita alla missione di don Pasquale 100, il figlio Francesco 100 al centro don Bosco ed il figlio Giovanni 100 alla chiesa - Elisabetta e Famiglia in memoria del caro Marco Giulio Malavasi 50 per le o.b.p. - Draghi Mara e Leuratti Carlo in occasione del 50° di matrimonio 50 per la chiesa e 50 per il bollettino - Olga 20 per il bollettino di S.Felice e 20 per il bollettino di Rivara - famiglia Gualdi Sergio 100 per la chiesa - 50 per il Centro don Bosco - 30 per l'asilo infantile "Caduti per la Patria" - 100 per la Caritas e 50 per il bollettino - Gavioli Marcella 20 per il Centro don Bosco, 20 per le missioni e 20 per il bollettino parrocchiale - Renata Ansaloni in memoria dei propri defunti 50 per la chiesa e 20 per il bollettino parrocchiale - Ordine francescano secolare di Mirandola 50 per le o.b.p. - Sara e Carlo Draghi 20 per il bollettino e 30 per le missioni - Pizzi Giuseppe 335 alla chiesa e 30 per il bollettino parrocchiale - Greco Mara in memoria di Michele e Luciano Manfredini 50 alla scuola materna "Caduti per la Patria" e 20 per il bollettino - Carla e Remo in memoria di Rossetti Agostino 30 per le o.b.p. - I famigliari in memoria di Gabriella Guerzoni 100 all'asilo infantile "Caduti per la Patria".

### In memoria di

**Gozzi Angelo:** La moglie Cirelli Dina e la figlia 100 alla chiesa e 50 alle o.b.p. - Famiglia Negrini-Bonetti Adriana-Corazzari Carla - famiglia Peverari - Bonzani Vanna - Campeggiani Patrizia - Bellini Lorena - Calcagno Palma - Mantoanelli A.

Maria - Baldini Luciana - Tassi Gabriella per le missioni di don Pasquale 180.

**Galeotti Anna:** la famiglia Sighinolfi 30 alla chiesa e 20 per il bollettino.

**Pedroni Ettore:** la moglie Marisa e le figlie Stefania e Marinella 20 per le o.b.p.

**Zavatta Paolo:** famiglia Zavatta e nipoti 150 alla chiesa e 50 per il bollettino.

**Vincenzi Paolo:** il figlio Simone 50 per le o.b.p.

**Ascari Lea:** famiglia Facchini 100 per la chiesa - 100 per l'asilo infantile - 100 per la Caritas - 100 per il Porto e 100 per le missioni.

**Cestari Annita Maria:** Adriano e Augusta 50 per la Caritas

**Reggiani Remo:** la moglie e i figli 100 alla scuola materna "Caduti per la Patria".

**Bellodi Lina:** la famiglia Barotti 100 per le o.b.p. e 30 per la caritas.

**Greco Luigi:** alcune colleghe 20 alla chiesa e 50 alla Caritas.

**Gozzi Alves:** Borghi Gustavo 100 alla chiesa.

**Gallini Silvano:** Vallerini Maria Teresa 80 alla chiesa.

**Pavesi Elsa:** Picavet Elsa alla missione di don Pasquale 50.

**Greco Luigi:** condominio Pax 80 alla chiesa.

## VITA DI GRAZIA

### Rinati al fonte battesimale

**08/12/2024:** Marchetti Gloria di Mattia e Luppi Rossella.

**08/12/2024:** Jayakody Arachchige Rebecca Sanedhi di Sadun Akila Madushank e Warnakulasuriya Fernando Nethmi Sathsara Vinadi.

**22/12/2024:** Solomon Benita di Musa e Solomon Blessing.

**22/12/2024:** Solomon Beatrice di Musa e Solomon Blessing.

### Riposano in Cristo

**14/11/2024:** Ascari Lea di anni 101  
**18/11/2024:** Gozzi Angelo di anni 70  
**24/11/2024:** Amoruso Santa di anni 85  
**29/11/2024:** Ragazzi Riccardo di anni 78  
**29/11/2024:** Scardovelli Giuseppe di anni 86  
**30/11/2024:** Rubizzani Carmen di anni 94  
**01/12/2024:** Cestari Rino di anni 93  
**06/12/2024:** Vincenzi Paolo di anni 73  
**07/12/2024:** Rossetti Agostino di anni 87  
**13/12/2024:** Monari Elide di anni 88  
**16/12/2024:** Reggiani Remo di anni 98  
**18/12/2024:** Gozzi Alves di anni 75  
**27/12/2024:** Galeotti Anna di anni 93  
**27/12/2024:** Bianchi Maria di anni 60  
**28/12/2024:** Zavatta Paolo di anni 96  
**03/01/2025:** Cestari Annita Maria di anni 76  
**07/01/2025:** Balboni Iro di anni 93  
**08/01/2025:** Bellodi Lina di anni 97  
**11/01/2025:** Gallini Silvano di anni 86  
**16/01/2025:** Greco Luigi di anni 89  
**17/01/2025:** Gavioli Franco di anni 84  
**17/01/2025:** Budri Romano di anni 85  
**18/01/2025:** Pavesi Elsa di anni 75  
**22/01/2025:** Bellei Bruno di anni 76